

TITOLO 2 - Regolamento disciplinare alunni



SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI – PREMESSA

Come ogni altra comunità, anche la scuola, nell'ambito della sua funzione educativo-formativa, prevede sanzioni per coloro che infrangono

<i>il regolamento scolastico</i>	<i>le regole della convivenza civile.</i>
----------------------------------	---

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre:

- temporanee e proporzionate all'infrazione
 - ispirate al principio della riparazione del danno.
- Le sanzioni disciplinari, inoltre,
- tengono sempre conto della specifica situazione dell'alunno
 - garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, si è stabilita la:

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.
2. Violazione del regolamento interno.
3. Comportamenti indisciplinati:
 - a) di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici
 - b) di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.
4. Comportamenti violenti
 - a) di varia natura, rivolti ai compagni
 - b) atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale
 - c) atti contro il Personale della Scuola
 - d) reati.

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a comminarle.

In considerazione del fatto che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa (alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni), il rilievo del comportamento sanzionato deve essere comunicato all'interessato, alla famiglia e al Dirigente Scolastico dallo stesso docente o soggetto che esegue il rilievo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola (4 membri: Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori ad esclusione dei genitori dell'alunno e del docente interessato).

Art. 1 - Principi

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento influisce sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità, per Danni lievi arrecati alla comunità scolastica in attività a favore della stessa. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
- Fatto salvo il rispetto della tempistica derivante dall'applicazione delle norme in materia di procedimento amministrativo, la sanzione deve essere data in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni possono essere decise anche per mancanze commesse fuori della scuola, se queste hanno una ripercussione negativa anche all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 2 - Frequenza delle lezioni

- Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico, raggiungendo la propria classe al suono della campana.
- Agli studenti, possono essere recapitati materiale scolastico, merende, acqua, occhiali ecc... dimenticati a casa, entro e non oltre le ore 8:45. Se la classe (per la Scuola Secondaria di primo grado) dovesse entrare alle ore 9:00 è consentito far recapitare solo occhiali o eventuale merenda entro e non oltre le ore 9:30.
- Gli studenti non possono lasciare la scuola prima del suono della campana al termine delle lezioni.
- L'entrata posticipata (per non più di dieci minuti) e l'uscita anticipata (per non più di venti minuti), deve essere richiesta dai genitori o da loro delegato, compilando gli appositi moduli ritirabili in portineria; le richieste possono essere autorizzate dal docente di classe se pari o inferiori ad un'ora, altrimenti vanno autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo collaboratore. Sono ammesse al massimo dieci uscite anticipate e dieci entrate posticipate nel corso dell'anno scolastico; fanno eccezione entrate/uscite determinate da particolari condizioni di salute noti al Dirigente o ai suoi collaboratori.
- L'uscita anticipata di un allievo minorenni è consentita solo se è possibile consegnarlo a un tutore (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) o un soggetto da lui appositamente delegato con delega scritta corredata da copia dei documenti di identità.
- Le assenze dalle lezioni vanno giustificate dai genitori sul registro elettronico prima del rientro a scuola; il docente della prima ora è tenuto a verificare che l'assenza risulti giustificata e, in caso contrario, a sollecitare l'adempimento informando l'allievo/a.
- Le assenze per periodi superiori a cinque giorni richiedono il certificato medico di idoneità al rientro se non comunicato precedentemente per motivi diversi da quelli di salute.

- Il ritardo nella giustificazione di un'assenza assume rilievo disciplinare e nella valutazione del comportamento.
- Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite nel territorio costituiscono attività didattica e la non partecipazione comporta la giustificazione dell'assenza. (per quanto altro si rimanda al Regolamento Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione: TITOLO 6)
- Nel caso in cui l'entrata posticipata o l'uscita anticipata siano disposte dal Dirigente, ad esempio in relazione a scioperi e assemblee sindacali, i tutori sono tenuti a firmare la presa visione della relativa comunicazione: in assenza, nel caso di uscita anticipata, l'allievo sarà trattenuto in istituto sino al termine normale delle lezioni.

Art. 3 - Diritti degli studenti (art. 2 DPR 249/98)

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 4 - Doveri degli studenti (art. 3 DPR 249/98)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 DPR 249/98. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 5 - Assunzione di responsabilità

Gli alunni sono tenuti:

- durante il cambio d'ora a non allontanarsi dalla propria classe;
- a rispettare gli ambienti scolastici, effettuando la raccolta differenziata dei rifiuti;
- a indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- a non utilizzare il cellulare o altri dispositivi tecnologici, tranne che per attività connesse alla didattica su esplicita autorizzazione del docente.

Art. 6 - Sanzioni disciplinari

Nel caso di comportamenti degli allievi che violino il regolamento la scuola può applicare, secondo la gravità di detti comportamenti, le seguenti sanzioni, ordinate dalla più lieve alla più pesante:

1. rimprovero verbale;
2. rimprovero annotato sul registro di classe;
3. rimprovero scritto del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore;
4. ritiro di oggetti/strumenti non pertinenti con l'attività didattica;
5. risarcimento economico di danni agli ambienti e alle cose;
6. in caso di abbigliamento inadatto rimprovero verbale e comunicazione alla famiglia;
7. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;
8. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni;
9. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni;
10. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

Le sanzioni disciplinari comminate non possono rilevare sulle votazioni nelle discipline, ma rientrano tra i criteri per l'assegnazione della valutazione del comportamento che, se non sufficiente, determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Art. 7 - Declinazione dei comportamenti sanzionabili

Si riportano in tabella i comportamenti sanzionabili, suddivisi per gravità, le relative sanzioni e gli organi competenti a irrogarle.

1) AZIONI E COMPORAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
a) Mancanza reiterata ai doveri scolastici	- Ammonizione in classe o privata	DOCENTE
b) Negligenza abituale	- Ammonizione scritta sul registro di classe e/o convocazione della famiglia	DOCENTE
c) Azioni di disturbo, reiterate dopo richiamo verbale, che impediscono il regolare andamento delle lezioni.	- Ammonizione in classe o privata. - Ammonizione scritta sul registro di classe e sul quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia e/o convocazione della famiglia. - Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	DOCENTE
d) Reiterarsi delle tre azioni di cui ai punti "a", "b" e "c".	- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. In seconda istanza: - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 5 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE

2) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
e) Violazione del regolamento interno (mancanza di giustificazioni di assenze e ritardi, del materiale scolastico, ecc)	- Ammonizione in classe o privata. - Ammonizione scritta sul registro di classe e sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e/o convocazione della famiglia.	DOCENTE
f) Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione	- Consegna temporanea del telefono cellulare o del dispositivo elettronico e convocazione della famiglia.	DOCENTE
g) Persistenza nella violazione del regolamento interno	- Ammonizione privata. - Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta con primo avvertimento. - In caso di persistenza della violazione il genitore sarà convocato a scuola. - Se la mancanza dovesse reiterarsi l'alunno non potrà rientrare a scuola se non accompagnato dai genitori.	DIRIGENTE SCOLASTICO
h) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici (macchina fotografica, cinepresa, i-pod...) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona	- Consegna del materiale (foto, film, registrazioni...). - Immediata rimozione del materiale abusivamente diffuso. - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 10 giorni. Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza.	CONSIGLIO DI CLASSE

3) COMPORAMENTI INDISCIPLINATI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comportamenti indisciplinati di natura verbale rivolti ai compagni	1. Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...).	- Ammonizione in classe e privata	DOCENTE
	2. Persistenza punto "1".	- Ammonizione scritta sul registro di classe, convocazione della famiglia e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	3. Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno, per motivi personali, razziali, religiosi, politici... 4. Minacce verbali o scritte verso i compagni.	- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. In caso di reiterazione: -Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO di ISTITUTO DI CLASSE
b) Comportamenti indisciplinati di varia natura, non violenti rivolti ai compagni	5. Danni ad oggetti personali dei compagni.	-Ammonizione in classe e privata. - Risarcimento del danno materiale arrecato.	DOCENTE
	6. Gestii o scritti indecorosi riferiti ai compagni.	- Ammonizione in classe o privata In ogni caso, l'alunno deve chiedere scusa al compagno offeso.	DOCENTE
	7. Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale (petardi, schiume di carnevale, materiale pornografico...).	- Consegna del materiale e ammonizione in classe o privata. - Risarcimento dell'eventuale danno arrecato.	DOCENTE
	8. Perseveranza anche di uno solo dei punti 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. (BULLISMO E CYBERBULLISMO)	- Convocazione della famiglia tramite telefono o comunicazione scritta e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
c) Atti contro il personale della scuola	9. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 10 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE
	10. Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale. 11. Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.	Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.	CONSIGLIO DI ISTITUTO

4) COMPORAMENTI VIOLENTI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comportamenti violenti di varia natura rivolti ai compagni	1. Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili.	- Convocazione della famiglia tramite telefono o comunicazione scritta e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	2. Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi.	Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. In caso di reiterazione: Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO di CLASSE
	3. Atti di rilevante entità che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale...	- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.	CONSIGLIO di ISTITUTO
	4. Atti che rappresentino una concreta situazione di pericolo.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 10 giorni.	CONSIGLIO di ISTITUTO

b) Atti contro il patrimonio della scuola e il patrimonio del personale	5. Danni al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...)	- Per danni di lieve entità, convocazione della famiglia tramite telefono o comunicazione scritta e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico; - Riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	6. Danni a beni di proprietà della Scuola o del personale.	- Ammonizione scritta e convocazione della famiglia. - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. Per danni rilevanti, riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno e/o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 10 giorni.	CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO

c)Atti contro il personale della scuola	7. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 10 giorni. 	CONSIGLIO DI CLASSE
	<p>Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale.</p> <p>Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. 	CONSIGLIO DI ISTITUTO

d) Reati	<p>10. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.</p> <p>11. Atti di particolare violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale.</p> <p>12. Atti di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. - Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.</p>	CONSIGLI O DI ISTITUTO
-----------------	---	---	------------------------

NOTE

- Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione è annotata sul registro di classe e segnalata ai genitori.
- Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare.
- Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto di attenuanti, aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.
- In rispetto dei commi 2 e 5 dell'art.4 dello Statuto, viene lasciata al Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, sempre sotto la sorveglianza di un docente (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati (che approfondiscano la tematica della mancanza commessa), composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione

- critica degli episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Per periodi di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a tre giorni è opportuno prevedere l'obbligo di frequenza e mettere in atto le attività di cui al precedente punto.
 - Nelle effettive situazioni di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è opportuno prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica.

Il presente Regolamento è approvato con: Delibera del Collegio dei Docenti n°11 del 19/10/2023; Delibera del Consiglio di Istituto n° 5 del 19/10/2023.

Ultima modifica approvata con: Delibera n° 4 del Consiglio di Istituto del 13/09/2024

Delibera n°12a del Collegio dei Docenti del 12/09/2024

F.to Dirigente Scolastico
d'Istituto

Prof.ssa Tiziana Rubinacci

F.to Presidente Consiglio

Dott.re Raffaele Sorrentino